

**Ambiente****8/2/2010 -**

## A Perugia la prima azienda a emissioni zero

### Monte Vibiano ha raggiunto l'obiettivo della «360° Green Revolution»

PERUGIA

L'azienda agraria perugina Monte Vibiano è diventata la prima azienda agricola in Italia, e una delle prime al mondo, a raggiungere lo stato di zero emissioni di gas serra, in accordo con la norma internazionale ISO 14064. Monte Vibiano, produttrice di olio e vini, è passata da 287 tonnellate di CO2 eq. nel 2004 a -764 tonnellate di CO2 eq. nell'anno 2008, raggiungendo quindi valori ben al di sotto dello zero.

Dnv, uno dei più prestigiosi enti internazionali di verifica e certificazione ha rilasciato a Monte Vibiano il certificato #00001-2009, a completamento di un lungo percorso eco-sostenibile. Si tratta del primo attestato Iso 14064 al mondo rilasciato da Dnv relativo ad un azzeramento delle emissioni CO2 ottenuto esclusivamente attraverso iniziative o attività interne all'azienda, senza acquisto di crediti di riduzione.

"Raggiungere un tale traguardo ha richiesto un notevole impegno, ma i prodotti migliori nascono dalla terra e dall'ambiente trattati con le cure migliori. Oggi è un gran giorno per tutta l'azienda e per tutti i dipendenti che hanno contribuito, giorno dopo giorno, a migliorare il nostro rapporto con la natura", ha detto Lorenzo Fasola Bologna, Ceo di Monte Vibiano.

Così si mantiene la promessa fatta l'11 ottobre 2008 con il lancio della **"360° Green Revolution"**, la Rivoluzione Verde che l'ha resa un'azienda eco-sostenibile a 360 gradi attraverso l'adozione di interventi volti a minimizzarne l'impatto ambientale: pannelli solari di ultima generazione, veicoli elettrici, stazione di ricarica elettrica, trattori a biodiesel, fertilizzanti a basso impatto ecologico, aumento della superficie boschiva, razionalizzazione dei trasporti aziendali, copertura di edifici ad elevato albedo fino all'introduzione di misure di Green IT negli uffici (spegnimento di server energivori, carta riciclabile, riduzione stampanti, ecc...).

L'azienda non si ferma qui ma considera il raggiungimento del traguardo 0 emissioni un punto di partenza e non di arrivo: nei prossimi anni l'azienda, sotto la guida di DNV e del Centro di Ricerca sulle Biomasse, intende adottare ulteriori misure volte ad aumentarne l'efficienza energetica, riducendo ulteriormente le emissioni di GHG (gas serra) nell'aria.



Copyright ©2010 La Stampa